

## ***INTERROGATIVI***

### ***LA LAVANDA DEI PIEDI: UN “SACRAMENTO DIMENTICATO” DA VIVERE NEL SERVIZIO DEI FRATELLI***

Sono consapevole che la Messa, i Sacramenti, i riti liturgici non esauriscono la vita della Chiesa (“Una Chiesa in uscita”, EG 24) e il mio impegno di Cristiano?

Cosa faccio perché la Messa continui nella vita di ogni giorno in famiglia, nei luoghi di vita e di lavoro, in parrocchia?

Cosa vuol dire per me indossare il grembiule dell’Ultima Cena, chinarmi e lavare i piedi del mio prossimo?

Quale contributo offro perché i gesti e i segni della liturgia nella mia parrocchia siano preparati, celebrati e vissuti con serietà, consapevolezza e vera partecipazione?

Come gruppo di AC: quale impegno viviamo nella parrocchia e nel territorio per servire concretamente ed efficacemente gli altri “con audacia e creatività” (EG 33) nel nome del Signore?

Sappiamo gioire per il volontariato già presente nei nostri ambienti, incoraggiare i giovani a partecipare alle iniziative?

La mia preghiera, unita a quella di Cristo, è veramente servizio di carità per la famiglia, la comunità e il mondo intero?

Nelle mie giornate, nel mio programma di vita, ho i “miei” spazi di carità e solidarietà, di servizio e disponibilità?